



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PVTD010005: ITE BORDONI - PAVIA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 31	Risultati scolastici
pag 37	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta una percentuale di studenti con sospensione del giudizio complessivamente inferiore ai riferimenti nazionali, anche se tale risultato non si manifesta in modo uniforme. Nella maggior parte degli indirizzi e degli anni di corso le sospensioni risultano contenute e indicano un livello generalmente soddisfacente degli apprendimenti; tuttavia permangono alcune aree o gruppi classe in cui la percentuale di studenti con giudizio sospeso si avvicina ai dati nazionali o li supera leggermente. La scuola ha messo in atto azioni di monitoraggio e interventi didattico-formativi che contribuiscono alla riduzione dei casi di sospensione, ma non sempre tali pratiche risultano pienamente consolidate o sistematiche in tutti i dipartimenti o indirizzi. La gestione degli studenti in difficoltà appare nel complesso adeguata, sebbene vi siano margini di miglioramento nella tempestività e nell'omogeneità delle strategie di recupero adottate. Il risultato, pur positivo, evidenzia la necessità di potenziare il coordinamento delle azioni di supporto e di monitorare più attentamente gli indirizzi o le classi dove i livelli di sospensione del giudizio risultano meno favorevoli.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI restituisce un quadro complessivamente debole, che giustifica l'attribuzione del livello 3. Sebbene in molte classi i punteggi siano in linea con quelli delle scuole con ESCS simile, in diversi casi i risultati si collocano al di sotto delle attese, indicando



difficolta' diffuse e una tenuta non omogenea tra classi e indirizzi. La percentuale di studenti nel livello piu' basso appare generalmente allineata ai valori regionali, ma in alcune classi si registrano incidenze superiori, segnalando la presenza di gruppi con competenze molto fragili. Parallelamente, la quota di studenti collocati nel livello piu' alto risulta costantemente inferiore alla media regionale, evidenziando una scarsa capacita' della scuola di promuovere prestazioni elevate e di sostenere i livelli di eccellenza. La variabilita' tra le classi, pur formalmente poco al di sotto dei riferimenti, riflette comunque differenze significative nella qualita' dei processi didattici e nella gestione degli apprendimenti, suggerendo uno scarso allineamento fra pratiche e approcci metodologici. L'effetto scuola appare in diversi contesti lievemente negativo, con risultati che si attestano solo intorno alle medie regionali; nei casi in cui l'effetto risulta leggermente positivo, i punteggi restano comunque inferiori ai valori di riferimento, a conferma di un impatto educativo complessivamente poco incisivo. Nel complesso la scuola fatica sia nel contenere i livelli di fragilita', sia nel promuovere apprendimenti di qualita' elevata. Pur non collocandosi ai livelli piu' bassi, l'istituto mostra una capacita' limitata di valorizzare il potenziale degli studenti e di assicurare esiti solidi e omogenei, configurando un profilo che rientra nel livello 3 con prevalenza di elementi critici.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione con punteggio pari a 5 riflette il livello di competenza medio-intermedio osservato nella maggior parte degli alunni/studenti rispetto alle competenze chiave europee. La rilevazione è basata su dati derivanti da verifiche interne, osservazioni sistematiche in classe e risultati di test standardizzati, dai quali emerge che: Gli studenti dimostrano una comprensione adeguata dei concetti fondamentali, ma presentano difficoltà nella loro applicazione autonoma e critica. La maggior parte degli alunni è in grado di collaborare e comunicare efficacemente, seppur con qualche incertezza nell'uso di strumenti digitali o nella gestione di situazioni

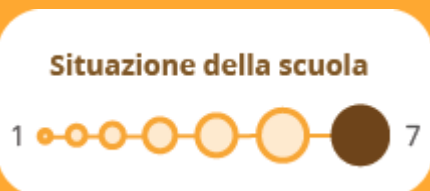


complesse. Le competenze linguistiche e matematico-scientifiche risultano sufficienti a livello operativo, ma necessitano di consolidamento per raggiungere livelli avanzati di padronanza e autonomia. Gli studenti mostrano interesse verso l'apprendimento e partecipazione attiva, ma l'abilità di trasferire le competenze a contesti nuovi o interdisciplinari è ancora limitata. Pertanto, il punteggio di 5 rappresenta una valutazione intermedia, coerente con il fatto che la maggioranza degli studenti ha acquisito le competenze chiave in modo funzionale ma non pienamente consolidato, indicando la necessità di interventi mirati per favorire il loro sviluppo fino a livelli più avanzati.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati relativi agli esiti post-diploma degli studenti del nostro istituto sono eccellenti e testimoniano l'efficacia del percorso formativo e delle strategie didattiche adottate. La percentuale di studenti che prosegue gli studi universitari è del 62%, significativamente superiore alla media nazionale del 42%, evidenziando la capacità della scuola di preparare gli studenti ad affrontare con successo percorsi accademici. Inoltre, l'inserimento nel mondo del lavoro si attesta su una media del 33,3%, superiore a quella provinciale (24%), lombarda (27,3%) e nazionale (23,3%), con il 90,9% degli studenti impiegati nel settore dei servizi alle imprese, dimostrando la coerenza tra percorsi professionalizzanti e domanda del mercato del lavoro. Questi dati confermano che l'istituto riesce a conciliare preparazione culturale, sviluppo di competenze tecnico-professionali e orientamento consapevole, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per scegliere percorsi universitari coerenti con le proprie attitudini e per inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro. L'eccellenza di questi risultati è ulteriormente valorizzata dalla capacità della scuola di mantenere alte performance costanti negli anni, dimostrando una solida capacità organizzativa e un accompagnamento mirato e continuo agli studenti. In sintesi, il dato eccellente non è solo numerico, ma riflette un equilibrio efficace tra qualità dell'insegnamento, orientamento e professionalizzazione, confermando l'impatto positivo della scuola sui percorsi formativi e professionali degli studenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raggiunge risultati pienamente soddisfacenti grazie a un contesto educativo che favorisce partecipazione, autonomia e cooperazione. La maggior parte degli studenti mostra interesse e coinvolgimento nelle attività didattiche, partecipa attivamente ai progetti proposti e manifesta una buona capacità di lavorare in modo collaborativo nei gruppi. Le relazioni tra pari e con i docenti risultano generalmente positive e costruttive, contribuendo a un clima di classe sereno e favorevole all'apprendimento. Gli studenti dimostrano inoltre autonomia



nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, evidenziando senso di responsabilità e capacità di portare a termine i compiti assegnati. La loro attenzione e disposizione ad apprendere confermano la presenza di un atteggiamento motivato e orientato al miglioramento. Questi elementi, complessivamente consolidati nella maggior parte delle classi, giustificano l'attribuzione di un livello positivo pari a 5.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



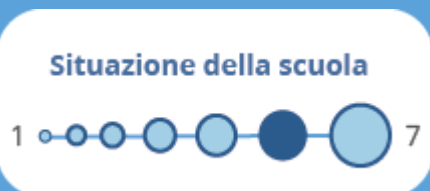
Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituzione scolastica dispone di un impianto valutativo complessivamente solido, sostenuto da documenti chiari e condivisi (Protocollo di Valutazione, PTOF, Curricolo verticale), che permettono un monitoraggio strutturato degli apprendimenti. Le pratiche di valutazione diagnostica, formativa e sommativa sono generalmente applicate in modo coerente e rappresentano un punto di riferimento stabile per la maggior parte dei dipartimenti. La scuola ha definito in modo completo gli obiettivi di apprendimento dei PCTO e ha individuato criteri di valutazione specifici, consentendo di monitorare in maniera abbastanza efficace lo sviluppo delle competenze trasversali e professionali. Sebbene permangano margini di miglioramento nella piena integrazione di tali strumenti in tutti i Consigli di Classe, il quadro complessivo risulta comunque strutturato. La continuita' tra i diversi segmenti del percorso scolastico e' garantita dal curricolo verticale e da pratiche consolidate di raccordo, anche se non sempre la collaborazione tra dipartimenti risulta completamente omogenea. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative e' diffuso, ma ancora non del tutto uniformemente implementato in tutte le aree disciplinari. La rete di rapporti con il territorio e' ampia e rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa, pur richiedendo ulteriori passi verso una maggiore sistematicita' nella programmazione e nella valutazione dell'impatto sui percorsi degli studenti. Nonostante alcune differenze tra dipartimenti e un'applicazione delle innovazioni ancora non omogenea, l'insieme dei processi messi in atto, la chiarezza della progettazione e la completezza degli strumenti valutativi consentono di collocare la scuola al livello 5, con risultati complessivamente molto buoni e in costante evoluzione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



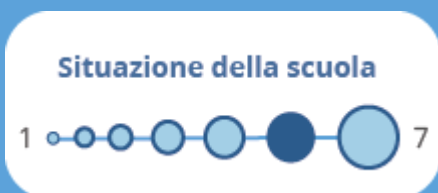
Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze educative e di apprendimento studenti, ed e' oggetto di progettazione collegiale che coinvolge una parte significativa del corpo docente. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono utilizzati da una buona parte delle sezioni/classi, sebbene non sempre da tutte. In una buona parte del corpo docente vi e' un impegno costante nell'uso di metodologie didattiche innovative e diversificate, e questa stessa parte condivide pratiche con i colleghi, anche se non in modo completamente sistematico. Resta una risacca di docenti fossilizzata alla lezione frontale e alla valutazione esclusivamente dei contenuti impermeabile ai cambiamenti dettati dai tempi. Le regole di convivenza sono generalmente definite e condivise nella maggior parte delle classi, con una presenza di pratiche relazionali che favoriscono un buon clima tra gli studenti. I conflitti, pur gestiti in modo adeguato, talvolta potrebbero essere affrontati con modalita' che coinvolgano maggiormente gli studenti nel processo di assunzione di responsabilita'. I rapporti tra gli studenti sono generalmente positivi, e anche la collaborazione tra i docenti risulta buona, pur non essendo ancora perfettamente ottimizzata o del tutto diffusa in tutte le classi. Benché il lavoro progettuale nei dipartimenti risulti ottimo sia sotto il profilo dei contenuti che delle metodologie, non sempre alcuni docenti riescono a seguirne le indicazioni e armonizzarsi alle scelte collettive.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specificamente progettati per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali, garantendo loro opportunità significative di crescita e inclusione. La commissione incaricata della Formazione Scuola-Lavoro svolge un lavoro eccellente, curando con attenzione l'integrazione delle competenze e il raccordo con il mondo del lavoro. Tuttavia, la complessità di inclusione degli studenti svantaggiati nelle attività di Formazione Scuola-Lavoro si presenta come una difficoltà oggettiva, legata alla necessità di personalizzare i percorsi in funzione delle esigenze specifiche di ciascun alunno. Pur riconoscendo l'efficacia delle iniziative intraprese, le difficoltà legate all'inclusione risultano parzialmente complesse, in particolare quando si tratta di garantire una partecipazione attiva e proficua per tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali più marcati. Per affrontare queste sfide, la scuola ha previsto per il triennio 2025-2028 un importante accordo di rete con la Fondazione Clerici, che sarà di supporto nella progettazione e

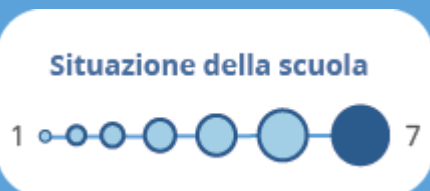


realizzazione di percorsi di vita personalizzati. Questo accordo permetterà di potenziare e diversificare le opportunità di orientamento e inclusione, migliorando l'accesso alle esperienze formative anche per gli studenti più fragili, con l'obiettivo di garantire a tutti un'integrazione più efficace nel contesto del PCTO.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



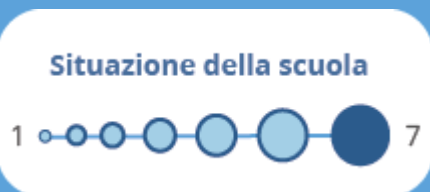
Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto Tecnico Economico si distingue per l'eccellenza del suo processo di orientamento, basato su un approccio scientifico e supportato da una rete di collaborazioni istituzionali e professionali di altissimo livello. L'orientamento è un processo continuo che accompagna gli studenti, orientandoli verso scelte consapevoli per il loro futuro accademico e professionale. Lavoriamo a stretto contatto con l'Università di Pavia, che offre seminari, workshop e progetti di ricerca, permettendo agli studenti di entrare in contatto con il mondo accademico. Inoltre, collaboriamo attivamente con la Camera di Commercio di Pavia, l'Ufficio del Lavoro e Assolombarda, che contribuiscono alla progettazione di percorsi orientativi pratici, garantendo opportunità di stage e formazione con realtà aziendali locali e nazionali. Abbiamo anche costruito solide collaborazioni con la rete degli imprenditori e i liberi professionisti del territorio, che partecipano ai percorsi orientativi, offrendo mentoring, consulenze e opportunità di stage, permettendo agli studenti di acquisire esperienza diretta. L'approccio scientifico fonda ogni attività orientativa su un'analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Grazie a questa metodologia, i nostri studenti sviluppano competenze altamente richieste e sono pronti a fronteggiare le sfide professionali con sicurezza. I risultati sono eccellenti: il nostro tasso di inserimento nel mondo del lavoro e nelle università è elevato, con riscontri positivi da parte di aziende e università. Le testimonianze degli ex-studenti confermano l'efficacia dell'orientamento. In sintesi, l'orientamento scientifico e le collaborazioni strategiche garantiscono agli studenti opportunità uniche di crescita e inserimento nel mercato del lavoro.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'istituto dimostra una capacità organizzativa altamente strutturata e



consolidata, caratterizzata da una pianificazione coerente e da una gestione efficace dei processi. Il monitoraggio di tutte le attività è attuato in modo sistematico, continuo e documentato, consentendo un costante riallineamento tra obiettivi, pratiche e risultati. La chiarezza nella definizione di ruoli, responsabilità e compiti del personale sostiene un modello organizzativo stabile, partecipato e pienamente funzionale alle esigenze della scuola. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale, con una programmazione trasparente e finalizzata esclusivamente al perseguimento delle priorità del PTOF. L'insieme di queste azioni evidenzia un elevato livello di maturità organizzativa, una piena coerenza tra visione strategica e operatività e un'efficacia complessiva che colloca l'istituto su un profilo di eccellenza.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si distingue per la costante e sistematica organizzazione delle attività formative, pianificate in coerenza con i fabbisogni rilevati. La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi, raccogliendoli sia in modo formale, durante specifici incontri collegiali, sia tramite strumenti strutturati, garantendo che le iniziative di formazione di docenti e personale ATA

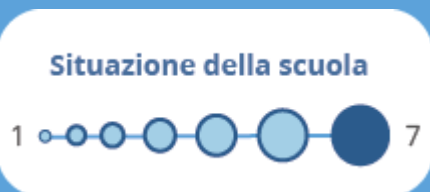


siano allineate alle esigenze emerse. La scuola promuove inoltre una collaborazione ottimale tra docenti, attraverso numerosi gruppi di lavoro, che facilitano la condivisione delle competenze e delle buone pratiche. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise, e gli incarichi vengono assegnati sistematicamente in base alle competenze possedute, favorendo l'efficienza e il riconoscimento del merito professionale. Nonostante queste evidenze di eccellenza, la formazione presenta legami deboli con i processi istituzionali per alcune criticità strutturali: l'elevato turnover dei docenti a tempo determinato, che rende difficile garantire continuità e aggiornamento per tutto il personale; la resistenza al cambiamento di una parte del corpo docente, che limita l'omogeneità e la diffusione delle competenze; la mancanza di obblighi normativi vincolanti, come evidenziato dal nuovo CCNL "Istruzione e Ricerca", che prevede la formazione entro le 40+40 ore funzionali senza obblighi specifici, riducendo la possibilità di percorsi formativi strutturati e sistematici. In sintesi, la scuola eccelle nell'organizzazione e nella coerenza della formazione, con modalità chiare di valorizzazione del personale e collaborazioni interne efficaci, ma la sua efficacia complessiva è attenuata da fattori esterni e strutturali che limitano la piena continuità e omogeneità del percorso formativo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati e alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, rafforzando i percorsi di orientamento, inclusione, internazionalizzazione e avviamento al lavoro. L'istituto è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, grazie alla collaborazione con enti pubblici, associazioni, forze dell'ordine, università, imprese e cooperative del Terzo Settore. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico attività finalizzate a una comunicazione efficace con le famiglie, fornendo strumenti chiari per favorire il dialogo educativo. In particolare, i genitori eletti in consiglio di istituto forniscono un supporto costante all'organo collegiale, contribuendo alla definizione dell'offerta formativa e alla gestione delle iniziative scolastiche. Nonostante la partecipazione generale dei genitori alla vita scolastica risulti limitata, la scuola garantisce percorsi e modalità che valorizzano ogni forma di collaborazione, come la possibilità di incontri con docenti e dirigente, attività informative e coinvolgimento nelle decisioni di istituto. L'insieme delle azioni realizzate evidenzia un approccio integrato e strategico della scuola nella gestione dei rapporti con il territorio e con le famiglie, finalizzato a promuovere l'inclusione, la coesione sociale e lo sviluppo delle competenze degli studenti. Tali pratiche dimostrano la capacità dell'istituto di tradurre le reti e le collaborazioni in risultati concreti, migliorando significativamente l'offerta formativa e la qualità dell'esperienza educativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le competenze trasversali e disciplinari, con riferimento alle discipline di base nel biennio e alle aree disciplinari professionalizzanti nel triennio.

TRAGUARDO

Ridurre progressivamente nel triennio le non ammissioni a giugno del 3% e le sospensioni del giudizio del 4%, mediante aggiornamento costante di progettazione didattica, strumenti di valutazione e azioni di recupero.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Didattica attiva e metodologie innovative Azioni concrete Introdurre attività di cooperative learning, problem solving, debate, flipped classroom. Predisporre unità di apprendimento competenza.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Render i setting educativi sempre più dinamici e fruibili per il lavoro cooperativo.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Personalizzare i curricoli con particolare riferimento agli studenti B.E.S. e N.A.I.
- 4. Continuità e orientamento**
Favorire l'autoconsapevolezza, la capacità di riconoscere opportunità formative utili al processo di crescita personale e professionale. Incoraggiare l'incontro e il dibattito con realtà produttive del territorio e con gli Enti di formazione terziaria.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le performance degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, valorizzando l'influenza positiva della scuola sui risultati ottenuti.

TRAGUARDO

Aumentare del 10% la quota delle classi che conseguono livelli adeguati nelle prove standardizzate nazionali, migliorando l'efficacia della scuola nel sostenere l'apprendimento e riducendo la variabilità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Didattica attiva e metodologie innovative Azioni concrete Introdurre attività di cooperative learning, problem solving, debate, flipped classroom. Predisporre unità di apprendimento competenza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Render i setting educativi sempre più dinamici e fruibili per il lavoro cooperativo.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Procedere costantemente alla formazione in servizio del personale docente.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale e didattica degli studenti, favorendo l'uso consapevole di strategie, strumenti e risorse per organizzare efficacemente il proprio apprendimento.

TRAGUARDO

Favorire lo sviluppo dell'autonomia degli studenti, monitorando e misurando con osservazioni puntuali, la capacità di pianificare e gestire i compiti, con almeno il 75% della popolazione scolastica che mostra progressi nell'uso consapevole di strategie e strumenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Didattica attiva e metodologie innovative Azioni concrete Introdurre attività di cooperative learning, problem solving, debate, flipped classroom. Predisporre unità di apprendimento competenza.
2. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare i curricoli con particolare riferimento agli studenti B.E.S. e N.A.I.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Finalizzare le operazioni di orientamento in uscita affinché, alla fine degli studi, gli studenti si inseriscano agevolmente nel mondo del lavoro o nella formazione terziaria.

TRAGUARDO

Implementare del 3% le percentuali degli studenti che proseguono gli studi universitari o nei corsi professionalizzanti I.T.S.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere sempre più efficienti ed efficaci le azioni di orientamento e di Formazione Scuola Lavoro. Potenziare percorsi formativi e di orientamento affinché rispondano sempre più alle vocazioni, inclinazioni e interessi degli studenti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Favorire un clima che permetta agli studenti di sentirsi sicuri, accolti e ascoltati.

TRAGUARDO

Gli studenti adottano strategie per gestire ansia, frustrazione e stress scolastico. Diminuiscono gli episodi di disagio emotivo manifestato (pianto, ritiro, somatizzazioni).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Render i setting educativi sempre più dinamici e fruibili per il lavoro cooperativo.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sviluppare e potenziare le reti di collaborazione con le istituzioni sul territorio affinché queste siano sempre più in grado di rispondere efficacemente alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto intende potenziare le competenze trasversali e disciplinari, consolidando le discipline di base nel biennio e sviluppando le aree professionalizzanti nel triennio, per garantire una solida preparazione culturale e tecnica e favorire abilità di problem solving, collaborazione e comunicazione. Si promuove inoltre l'autonomia personale e didattica degli studenti, incoraggiandoli a usare strategie, strumenti e risorse per organizzare efficacemente il proprio apprendimento e sviluppare competenze metacognitive.

L'orientamento in uscita è finalizzato a facilitare scelte consapevoli per la formazione post diploma o l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso stage, incontri con professionisti e supporto personalizzato. La scuola mira anche a favorire un clima positivo, sicuro e accogliente, dove gli studenti si sentano ascoltati e valorizzati, promuovendo relazioni rispettose e benessere psicologico. Infine, è prioritario migliorare le performance nelle prove nazionali, valorizzando le pratiche didattiche efficaci, individuando criticità e attivando interventi mirati di recupero e potenziamento, per aumentare le competenze disciplinari e l'impatto positivo della scuola sui risultati degli studenti.